



federazione lavoratori della conoscenza

FLC – CGIL di Bergamo

Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO

Tel. 035/3594140 - Fax 035/3594149 - notiziario telefonico 035/3594145
INTERNET: www.cgil.bergamo.it - E_MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it

Bergamo, 21/11/2008

ALL' ALBO SINDACALE
(da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE -

RINNOVO DEI CONTRATTI. PAROLE E BUGIE.

Non ci sono i presupposti di base per rinnovare i contratti: **mancano le risorse, nessun intervento per ridurre il precariato e limitare i danni dell'erosione fiscale degli ultimi anni che dà ai lavoratori una percezione distorta degli aumenti realmente percepiti.**

Questi sono i principali motivi per cui il 30 ottobre 2008 la Cgil, a differenza di Cisl, Uil e Snals-Confsal, non ha sottoscritto l'intesa con il governo sui contratti pubblici.

La proposta del governo è stata una vera e propria sfida a tutti quei lavoratori, oltre un milione, che nella stessa giornata avevano scioperato per dire no al piano della Gelmini. L'intesa del 30 ottobre non aggiunge neanche un euro al precedente quadro sulle risorse come conferma anche l'atto di indirizzo per la trattativa del biennio economico 2008/09. Questa povertà aveva spinto tutte le organizzazioni sindacali a proclamare lo sciopero sia nel pubblico impiego che nei settori della scuola, dell'università e della ricerca.

Vediamo in concreto le risorse a disposizione:

- **2008: un aumento mensile medio lordo di circa 7-8 euro per compensare la vacanza contrattuale;**
- **2009: un aumento di circa 70 euro lordi mensili.**

In pratica, a fine biennio (31.12.2009) i lavoratori si ritrovano in tasca un aumento medio mensile del 3,2%, che tradotto in cifra fissa è di 60 euro nello stipendio mensile e 10 sulla parte accessoria.

In particolare nella scuola non ci sono nemmeno le risorse aggiuntive frutto dei risparmi. Infatti, secondo il piano della Gelmini, le economie (30%) derivanti dai tagli saranno disponibili a partire dal 2010. **Quindi, la scuola subisce i danni della manovra economica del Governo (riduzione dei posti, decurtazione del salario accessorio in caso di malattia, ecc) senza avere alcun beneficio in questo biennio.**

Le proposte (in sintesi) della FLC per il rinnovo del Ccnl

- Raddoppiare le risorse da destinare al rinnovo del contratto sul secondo biennio economico 2008-2009 per tutelare il reale potere d'acquisto dei salari;
- Rafforzare il ruolo della contrattazione di secondo livello;
- Individuare, all'interno del secondo biennio economico, risorse adeguate per lo sviluppo professionale e la carriera dei docenti (vedi art. 24 del Ccnl 29 novembre 2007);
- Superare l'handicap del precariato, dando durata triennale ai contratti individuali di lavoro del personale a tempo determinato;
- Equiparare progressivamente il trattamento economico e giuridico del personale a tempo determinato a quello a tempo indeterminato (art. 90 Ccnl);
- Stanziare fondi ad hoc per risolvere il problema dell'anzianità dei Dsga assunti prima del 2001, in analogia a coloro che sono stati immessi nella funzione successivamente;
- Stanziare finanziamenti specifici per esaminare "la posizione giuridico-economica" del personale docente e Ata transitato dagli EE.LL. (vedi art. 3 comma 147 legge finanziaria 2008);
- Ripristinare il primato della contrattazione sulle materie che riguardano il rapporto di lavoro: diritti, doveri, opportunità, salario e organizzazione del lavoro. In questa logica vanno fermati i provvedimenti di rilegificazione previsti dalla manovra d'estate (L. 133/08).